



BOLLETTINO DEI CAMPIONATI ITALIANI

CAMPIONATI ALLIEVI 2011

SQUADRE LIBERE

FINALE NAZIONALE

Salsomaggiore 8 - 11 dicembre

BOLLETTINO 3

Sabato 10 dicembre

Responsabile: Valentino Domini

Redazione: Pippi De Longhi, Gianni Bertotto, Mario Guarino



I tarli e la «rule of twenty»

di Valentino Domini

Non ne ho la prova provata ma sono arcisicuro che la pernicioso *sindrome da smazzatura computerizzata* è tra noi a Salso; s'annida al Palacongressi nei fori praticati dai tarli e contamina anche i nuovi malcapitati, facendoli attori di *aperture* impalpabili o *passo* sin troppo conservativi.

Alla vista della ennesima *apertura troppo leggera e troppo bilanciata* (4333 sic!) m'è tornata alla mente una vecchia storiella ...

C'era una volta un talentuoso maestro di bridge che una sera propose ai propri allievi queste 13 carte, investendoli del problema dichiarativo.

♠ KQ54 ♥ A873 ♦ 6 ♣ K1064

Tutti risposero senza indugio «passo», solo una studentessa affermò di voler aprire di 1♣. Il maestro, non poco sorpreso e turbato da una simile e plebiscitaria risposta, interpellò allora la studentessa e, cercando conforto, le chiese motivazione della sua apertura. La giovane rispose che i punti da lei posseduti andavano incrementati dovendo aggiungere i «punti cortezza», essendo in possesso di un singolo. Il nostro maestro, si trattenne dal replicare ma, al fine di togliersi da un simile impasse, ebbe la lucidità di partorire, proprio in quel momento, la «regola del 20», intimando ai propri allievi di aggiungere il numero

delle carte nei due semi più lunghi ai punti posseduti. «Se il totale è 20 o più aprite» disse, «con meno non aprite a livello 1».

La *rule of twenty* costituisce da allora una ottima indicazione iniziale, ma per una valutazione accurata consiglio di non trascurare i molti piccoli dettagli che i vostri insegnanti non avranno certamente mancato di elencarvi.

A proposito, il talentuoso maestro era *Marty Bergen*, se il nome vi è nuovo passate in libreria!

Campionato a Squadre Allievi		
Sabato 10 dicembre		
	Serie A	Serie B
Pomeriggio	14.15	—
	16.30	16.30
Sera	21.30	21.30

Sommario

- Risultati e classifiche Pag. 2
- Gentile Fabriano VS Chiavari Pag. 3
- «Biglietti per l'inferno - capitolo 17» Pag. 4

Finale A - risultati e classifiche

3° Turno

1	Farnese PC	Vs	Bridge EUR Roma	21	9
2	Chiavari	Vs	Junior TC PG	10	20
3	Yacting CT	Vs	Lucca	9	21
4	A.B. Torino	Vs	Gentile Fabriano	4	25
5	UniTre Milano	Vs	Quartu S. Elena	22	8

4° Turno

1	Bridge EUR Roma	Vs	Junior TC PG	21	9
2	Lucca	Vs	Farnese PC	15	15
3	Gentile Fabriano	Vs	Chiavari	25	4
4	Quartu S. Elena	Vs	Yacting CT	16	14
5	UniTre Milano	Vs	A.B. Torino	23	7

5° Turno

1	Bridge EUR Roma	Vs	Chiavari	25	5
2	Farnese PC	Vs	Yacting CT	16	14
3	Junior TC PG	Vs	A.B. Torino	25	3
4	Lucca	Vs	UniTre Milano	20	10
5	Gentile Fabriano	Vs	Quartu S. Elena	24	6

♥♥♥ Classifica ♥♥♥♥♥

Aggiornata al quinto turno di gioco

V.P.

1	Gentile Fabriano	117
2	Junior TC PG	101
3	Bridge EUR Roma	94
4	Farnese PC	80
5	Lucca	79
6	UniTre Milano	79
7	Yacting CT	56
8	Quartu S. Elena	52
9	A.B. Torino	50
10	Chiavari	31

Finale B - risultati e classifiche

3° Turno

6	Top Bridge Roma	Vs	Can. Olona MI	10	20
7	Chiavari	Vs	Bridge Eur Roma	0	25
8	Bridge Bologna	Vs	Br. Tonara CA	13	17
9	Junior TC PG	Vs	Falconara	21	9

4° Turno

6	Top Bridge Roma	Vs	Falconara	22	8
7	Br. Tonara CA	Vs	Junior TC PG	6	24
8	Bridge Eur Roma	Vs	Bridge Bologna	15	15
9	Can. Olona MI	Vs	Chiavari	25	0

♣♣♣ Classifica ♣♣♣♣♣

Aggiornata al quarto turno di gioco

V.P.

1	Can. Olona MI	88
2	Top Bridge Roma	71
3	Bridge Bologna	69
4	Junior TC PG	63
5	Falconara	62
6	Bridge Eur Roma	60
7	Br. Tonara CA	46
8	Chiavari	6

Gentile Fabriano

VS

Chiavari

di Pippi De Longhi

Anche oggi mi avvio al tavolo 3 per seguire l'incontro pomeridiano, non perché particolarmente affezionata a questo numero, ma per il semplice motivo che a questo tavolo siede la squadra di Gentile Fabriano che attualmente guida la classifica della finale A; vittima di turno, purtroppo, la formazione composta da allievi della mia Scuola.

Cinque smazzate assolutamente pari, ma nove dispari, di cui solo una a favore dei chiavaresi, che segnano l'imp della bandiera!

In aperta, dopo sei board arriva la smazzata n. 23, dove lo slam a ♦, ♠ o S.A. sembra scontato (13 prese con quadri divise), invece...

♠ Q5		♠ AKJ63
♥ A6		♥ 43
♦ AK10643		♦ Q87
♣ 872		♣ AQ6
	N	
	O E	
	S	
	♠ 10982	
	♥ KQJ1087	
	♦ J95	
	♣ —	

Questa la dichiarazione In sala aperta:

	O	N	E	S
	—	—	—	P
	1♦	3♣	X	P
	3♦	P	3sa	P
	P	P		

Dopo l'attacco di K di ♥, preso d'Asso al morto, Est non ha difficoltà ad allineare 13 prese: 5♠, 1♥, 6♦ e 1♣.

In sala chiusa la dichiarazione parte in maniera completamente diversa, in seguito alla poco ortodossa sottoapertura a ♥ di Sud (con la 4^a di ♠ laterale!):

	O	N	E	S
	—	—	—	2♥
	3♦	P	3♥	P
	3sa	P	P	P

Cambia l'attacco, Fante di ♣, ma non cambia il totale delle prese realizzate da Ovest. Solo la coppia Livrieri-Cavallari, al tavolo 1 ha dichiarato il piccolo slam a ♦.

Mi allontanano un po' delusa dalla sottodichiarazione dei miei pupilli, per risedermi al tavolo 3 della sala chiusa proprio mentre viene proposto il board 26. La manche a ♦ in EO è di stretta battuta, eppure in entrambe le sale ci si ferma al parziale, realizzando facilmente 11 prese. Anche questo board ha una storia recondita: l'attacco fuori turno di Nord. L'arbitra (sempre lei) chiamata al tavolo esordisce dicendo: «Arriva la Pippi e ... arriva l'arbitra». Stefano Alunni sceglie, tra le possibili opzioni conseguenti all'infrazione commessa, quella che gli consente di divenire giocatore.

Sono seriamente preoccupata per i bioritmi negativi che scatenò!



La sala aperta

Da sinistra: Paolo Allegrezza, Franco Tassano, Luca Foschini, Brigitte Flanteau de Maroussèr

IL 15° BOARD ...



L'una è ormai passata, le strade son deserte, si spengono le luci al Palacongressi, solo una fioca luce rischiara i due bollettinanti, rimasti soli nella gelida sala Pompadour a completare l'opera di revisione; manca solo l'inserimento del diagramma dell'ultimo board, ma l'atmosfera irrealistica del contesto, produce uno strano evento e chi detta legge le carte del board 15. Peccato che ne siano stati giocati solo 14!



Dallo Staff arbitrale ...

Barrese ... barrisce!



RILEGGIAMOLI ...

RICHARD POWELL

Biglietti per l'inferno Capitolo diciassettesimo

Mentre era in corso la seduta pomeridiana del Coppie Misto, i Duke e gli Ashcraft stavano giocando i primi trentadue board di un incontro eliminatorio della Vanderbilt. Il giorno innanzi, in un altro incontro eliminatorio, si erano salvati solo perché tre dei loro avversari- Runa, Sammy e Jake- giocavano a bridge ma in realtà pensavano ad altro. Quel giorno, si trovavano ad affrontare un'ottima squadra canadese, e la situazione era completamente diversa. I canadesi si battevano usando le carte come scalpelli, e la squadra Duke-Ashcraft sudò sangue, o meglio IMPs, dal principio alla fine. Terminata la seduta, i Duke e gli Ashcraft lasciarono i rispettivi tavoli e si riunirono con entusiasmo pari a quello di gente in procinto di aprire la cartella delle tasse. Nel bridge, dopo un incontro di squadra, quando una coppia ha risultati assai magri da riferire, stenta, in genere, a decidere quale atteggiamento assumere. È meglio augurarsi che l'altra coppia abbia giocato brillantemente e guadagnato la vittoria per la squadra (in questo caso, l'altra coppia potrebbe dar segni di insofferenza) oppure sperare che l'altra coppia abbia fatto peggio? Né i Duke né gli Ashcraft sapevano risolversi sull'atteggiamento da assumere e così, per alcuni istanti, nessuno parlò.

Alla fine, Hank Duke domandò: -Come te la sei cavata, Miggsy?-. Per Harvey Ashcraft la sessione era stata un'esperienza assai scomoda, come calzare un paio di scarpe strette, e la domanda lo irritò maggiormente. - Perché lo domandi a Miggsy, come se l'è cavata? Se non sbaglio, ho giocato anch'io. C'è forse motivo per trascurarmi? -Non ti ho trascurato,- precisò Hank in tono gelido. - Ti ho ignorato.

-Oh, per piacere, non cominciamo a litigare,- supplicò Miggsy, dando colpetti ansiosi sul petto di Hank e aggiustandoli i risvolti della camicia sportiva, aperta, che permetteva a un affascinante ciuffetto di peli neri di fare capolino dalla scollatura. -Andiamo su a bere qualche cosa e a chiacchierare da buoni amici. O per lo meno andiamo su a bere qualcosa,- disse Olga.

Salirono in silenzio nella stanza dei Duke, dove Harvey e Olga si occuparono di preparare le bibite. Miggsy si fermò di fronte a Hank e lo fissò da sotto in su, come una bambolina che contempra per la prima volta un grattacielo. -Senti, Orsacchiotto,- disse con voce carezzevole, -vuoi che confrontiamo i nostri scores?

(Tratto da «Biglietti per l'inferno», Richard Powell, Mursia 1988)